



VERBALE DELLA COMMISSIONE N° 1

In data 24 del mese di Febbraio dell'anno 2025 alle ore 9:05 presso la Sede Centrale dell'Azienda, sita in Catania Piazza S. Maria di Gesu' n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice della Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per eventuali assunzioni a tempo determinato di personale Dirigente Medico di Medicina Interna con specifica esperienza in campo epatologico. La Commissione, nominata con deliberazione n. 145 del 07/02/2025, esecutiva, è così composta:

- | | |
|------------------------------|------------|
| 1) Dott. Maurizio Russello | Presidente |
| 2) Dott.ssa Luisa Spadaro | Componente |
| 3) Dott. Roberto Faulisi | Componente |
| 4) Dott.ssa Martina Catalano | Segretario |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce in data odierna al fine di procedere alle attività propedeutiche all'espletamento della presente procedura e, nello specifico, per la determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e per la verifica dell'assenza di situazioni di incompatibilità

La Commissione procede, quindi, all'esame della documentazione esistente agli atti ed accerta che:

- l'indizione della Selezione Pubblica per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria valida per eventuali assunzioni a tempo determinato di personale Dirigente Medico di Medicina Interna con con specifica esperienza in campo epatologico è stata disposta con deliberazione n. 581 del 06/12/2024, esecutiva ai sensi di legge;
- il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito *internet* aziendale in data 07/12/2024 con scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al 27/12/2024;
- con deliberazione n. 145 del 07/02/2025 è stata nominata la Commissione Esaminatrice del suddetto concorso;

La Commissione prende atto e visiona le norme di legge che regolano la procedurain argomento e, segnatamete:

- D.P.R. 487/1994;
- D.P.R.483/1997.
- DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissisone prende atto, altresì, che la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione pubblica è stata prevista dal bando esclusivamente in modalità telematica, attraverso apposita piattaforma informatica e che tutte le dichiarazioni dei candidati sono dalla Commissione

reperibili per la valutazione conseguente sulla medesima e che le dichiarazioni rese dai candidati nelle rispettive domande di partecipazione assumono valore di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Come previsto nell'Avviso di selezione, all'art. 6, per la valutazione dei titoli e del colloquio la Commissione avrà a disposizione un punteggio complessivo di 40 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,
- 20 punti per il colloquio.

Il punteggio dei titoli ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 è così ripartito:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici;
- punti 3 per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La Commissione, preliminarmente, stabilisce di considerare e valutare esclusivamente i titoli inseriti dai candidati negli item corretti della piattaforma. Pertanto, i titoli inseriti in item diversi da quelli corretti non saranno valutati.

TITOLI DI CARRIERA

La Commissione determina i seguenti criteri generali:

- nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20,21,22 e 23 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:
- I periodi di servizio omogeneo, prestati nella stessa posizione funzionale, saranno cumulati tra loro;
- Le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- Il servizio militare, nei termini di cui all'art. 20 comma 2, sarà valutato solo se formalmente documentato.

Per quanto attiene la valutazione dell'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, la Commissione stabilisce, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21- comma 1- del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, di determinare i seguenti criteri di massima:

28 o più ore settimanali :	per mese 0,040
da 26 a 28 ore settimanali:	per mese 0,035
da 21 a 25 ore settimanali	per mese 0,030
da 12 a 20 ore settimanali:	per mese 0,020
da 1 a 11 ore settimanali:	per mese 0,010

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Per la valutazione dei titoli accademici e di studio, si applicano i criteri ed i punteggi previsti dal punto 5 dell' art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Per la valutazione delle pubblicazioni la Commissione stabilisce di fare riferimento a quanto contenuto nell'art. 11 del DPR 10 dicembre 1997 n. 483 e, per quanto in esso non previsto, stabilisce i seguenti punteggi di massima:

- monografie: fino ad un massimo di punti 0,20 per ciascuna;

- pubblicazioni: sino ad un massimo di punti 0,10 per ciascuna.

La Commissione stabilisce che non saranno oggetto di valutazione i poster e gli abstract.

In particolare la Commissione precisa, comunque, che nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 11, lettera b) del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 " Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato".

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Per quanto attiene al curriculum formativo e professionale, i titoli in esso compresi saranno valutati ai sensi della lettera C dell'art. 11 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

In particolare, in questa categoria saranno prese in considerazione le attività professionali e di studio formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

La Commissione stabilisce che:

- Non sarà valutata l'attività professionale espletata presso strutture private non regolarmente convenzionate con il S.S.N.;
- Non saranno valutati certificati laudativi;
- Non sarà valutata l'attività prestata a titolo di volontariato;
- Non sarà valutata l'attività di Guardia Medica, Medicina dei Servizi, di Medico o sostituto di Medicina Generale in quanto non attinenti alla disciplina messa a concorso;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento, congressi, convegni, seminari, simposi o altre manifestazioni con denominazioni affini, senza esami finali o senza accreditamento E.C.M., purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso: punti 0,01 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con accreditamento E.C.M., purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso punti 0,02 cadauno;
- Partecipazione a corsi di aggiornamento con esame finale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso: punti 0,02 cadauno;
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni, congressi, simposi, seminari, etc, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso.: punti 0,03 cadauno;
- Partecipazione a stage di perfezionamento di durata superiore ad un mese attestato da certificati rilasciati ai sensi di legge, purchè svolto dopo la specializzazione e attinente: punti a 0,10;
- Partecipazione a Master Universitari di I livello di durata almeno annuale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,12;
- Partecipazione a Master Universitari di II livello di durata almeno annuale, purchè attinenti alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,24;
- Dottorato di ricerca, purchè attinente alla disciplina oggetto dell'avviso, punti 0,12 per anno. Il punteggio sarà attribuito solo nel caso in cui dalla certificazione presentata risulti il completamento del corso con il superamento del previsto esame finale ed il conseguimento del titolo di " Dottore di Ricerca";
- Insegnamento presso Scuole Professionali del S.S.N. (Infermieri, Terapisti, Capo Sala, Tecnici, etc.): per anno scolastico, per ciascuna materia punti: 0,05;
- Attività didattica presso Istituti Universitari in corso di laurea in Medicina e Chirurgia o in corso di specializzazione: per anno accademico, per ciascuna materia punti 0,20;

- Attività nella disciplina a concorso o altra equipollente per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti 0,24 per anno;
- Attività nella disciplina a concorso per incarico libero professionale, borsa di studio, ex art. 15 octies D.Lvo 502/1992 prestata per emergenza COVID, per almeno 60 giorni continuativi presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale: punti: 0,48 per anno;
- Certificazione conoscenza lingua inglese di livello B1 o superiore: punti 0,15;
- Corsi di informatica con superamento di esame finale, organizzati da Enti Pubblici o autorizzati: punti 0,15;
- Per altri titoli o attività formative o professionali non riconducibili alle categorie soprelencate: sino ad un massimo di punti 1,00 da assegnarsi con adeguata motivazione.

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'avviso di selezione, ossia che *“saranno oggetto di valutazione esclusivamente i titoli, le pubblicazioni e i corsi inseriti nelle sezioni apposite della piattaforma; pertanto, eventuali ulteriori titoli, pubblicazioni e corsi, indicati genericamente nel curriculum, ancorchè autocertificato, che non trovino corrispondenza in alcuna delle voci caricate nelle apposite sezioni della piattaforma, non saranno valutati”*.

A questo punto la Commissione determina, in ossequio a quanto previsto dall'art. 9 co. 3 del D.P.R. 483/1997, i criteri di valutazione e le modalità di svolgimento del colloquio (All.1) e prende atto che, così come previsto dall'art. 14 co. 2 del suddetto D.P.R., nonché dall'avviso di selezione, *“il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20”*.

La Commissione, a questo punto prende atto che con deliberazione n. 144 del 07/02/2025, di immediata esecuzione, sono stati ammessi alla presente procedura n. 5 candidati, tutti in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dall'avviso di indizione e sono stati esclusi n. 13 candidati, risultando gli stessi non in possesso dei requisiti di ammissione e ,nello specifico, della specializzazione nella disciplina a selezione o disciplina equipollente o affine, così come prescritto dall'art. 2, dell'avviso suddetto.

Più precisamente, i candidati ammessi sono i seguenti:

	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione
1	BJELOGRLIC	ALICE BJELOGRLIC	25/10/1993	MEDICINA INTERNA
2	BONOMO	ROBERTA	16/02/1990	NEUROLOGIA
3	DI MARCO	GRAZIA LETIZIA	15/04/1990	MEDICINA INTERNA
4	FARINA	FRANCESCA MARIA	27/12/1992	MEDICINA INTERNA
5	L'EPISCOPO	GIUSEPPE	14/03/1994	MEDICINA INTERNA

I candidati esclusi sono i seguenti:

	Cognome	Nome	Data Nascita	Specializzazione	Anno iscrizione
1	CAPUCCIO	STEFANIA	08/07/1989	MEDICINA INTERNA	penultimo
2	COPPOLINO	GIUSEPPE	05/01/1993	MEDICINA INTERNA	penultimo
3	GAUDIOSO	VALERIA	29/09/1997	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	penultimo
4	MAMMOLITO	LUCIANO	18/02/1993	MEDICINA INTERNA	penultimo
5	MIANO	NICOLETTA	27/05/1993	MEDICINA INTERNA	penultimo
6	MONTALBANO	MARIA	20/10/1986	GERIATRIA	ultimo
7	MORANA	DOMENICO GIULIO	02/03/1989	MEDICINA INTERNA	penultimo
8	NICOTRA	VITO	14/10/1994	MEDICINA INTERNA	penultimo
9	SALMERI	CLARA	13/07/1994	MEDICINA INTERNA	penultimo
10	SALVATO	MAURO	10/10/1994	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	ultimo
11	SCILLETTA	SABRINA	29/06/1996	MEDICINA INTERNA	penultimo
12	SICILIANO	ENRICO	15/05/1992	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	penultimo
13	VITALE	ALESSIO	12/04/1996	MEDICINA INTERNA	penultimo

Il Presidente, i Componenti ed il Segretario dichiarano l'assenza di condanne penali e, presa visione dei nominativi dei candidati ammessi dichiarano l'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, come da dichiarazioni rese. (All. 2).

Il Presidente, preso atto delle suddette dichiarazioni, dichiara insediata la Commissione esaminatrice.

La Commissione decide a questo punto di sospendere i lavori e di aggiornarsi alle ore 10:00
La seduta si chiude alle ore 9:37.

Dal che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott. Maurizio Russo

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Martina Catalano

I COMPONENTI

Dott. ssa Luisa Spadaro

Dott. Roberto Faulisi

Allegato 1

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione prende atto che come stabilito dall'Avviso pubblico, il colloquio verterà su "argomenti attinenti al profilo messo a selezione".

Al termine di ogni colloquio la Commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20, sulla base dei seguenti criteri:

- esposizione ordinata e logica dei concetti;
- congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto della prova;
- eventuali elementi che dimostrino la riflessione del candidato sull'argomento;
- padronanza dei principi e delle competenze relative alle materie proprie del profilo professionale messo a selezione.

Ai sensi dell'art. 14, co. 2 del D.P.R. 483/1997 e dell' Avviso di selezione, *"il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20"*.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ DR. MAURIZIO ROSSELLI
nato/a a CATANIA il 8-2-1958
C.F.: RSSVRZ58B09C351J

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. EPATOLOGIA, con la qualifica di: DIRETTORE UOSD EPATOLOGIA

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
 Componente della Commissione
 Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 135 del 7-2-2025 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

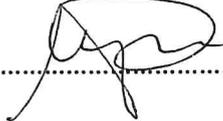
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24-02-2025

Il dichiarante



.....

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... ROBERTO FAULLI.....
nato/a a PEZZALIA OTTAVA (PA) il 30/04/1966
C.F.: FLS RRT 66 L 30 G 5 11 Z

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
EPATOLOGIA, con la qualifica di:
DIRIGENTE MEDICO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 145 del 04/02/2025 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24/02/2015

Il dichiarante
Alberto Faulstich

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/ SPADARO LISA
nato/a a MODICA (RG) Il 7-8-10
C.F.: SPDLSU70M47F258L

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O.
MEDICINA SEMINTENSIVA con la qualifica di:
RESPONSABILE F.F.

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 145 de! 7/2/25 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione *previsti nel* Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

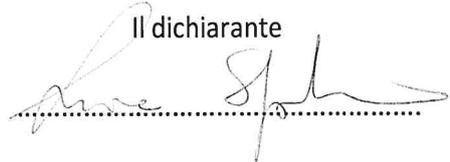
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti allo procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24/2/25.....

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di *conflitto* di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/..... MARTINA COSTANTINO

nato/a a CATANIA Il 01/07/1971

C.F.: CTHTN34L61C351H

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. GESTIONE RISORSE UMANE con la qualifica di:

COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 105 del 07/07/2015 nell'ambito della procedura:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35 bis del D.lgs. 165/2001).

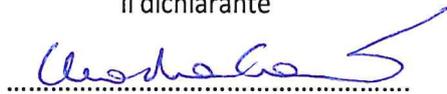
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR. 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 24/02/2025

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi,
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art.7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, o vero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, a è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento